

3231

Euclide

104 ff. (208 pp.) · 155 × 105 mm · XVII sec. · Italia

Manoscritto in disceto stato; macchie di umidità sulle prime carte · Fascicoli: 1VI^{p24}+4IV^{p88}+1(IV-2)^{p100}+6IV^{p196}+1(IV-2)^{p206}; due fogli strappati tra p. 88 e p. 89 (ne rimangono resti); fogli mancanti dopo la p. 206 (non visibile in quanto accollata alla carta di guardia) · Paginazione posteriore ad inchiostro solo su pagine dispari; due pagine non numerate tra 200 e 201 · Falsi richiami · Margini esterni piegati · Testo a piena pagina; dimensioni (circa): 131 × 87 mm; 20-25 righe · Scrittura corsiva di una sola mano che si via via meno curata.

Legatura (165 × 110 mm) di pergamena floscia.. Sul dorso il cartellino con la segnatura 3231. Sulla controguardia anteriore la scritta *N. Inv. 3231*.

In base alle caratteristiche della scrittura il manoscritto è databile al XVII secolo. Nessun segno di appartenenza. Wisłocki, II, 3231. DD XI 28, p. 711.

pp. 1-205 EUCLIDE- ELEMENTI. (p1-p3) Testo introduttivo. *Problema è quello il quale propone di opurare e fabricare qualche cosa ... - ... apparisce quello che è stato proposto.* (p. 4-p. 205) Testo. *Lib(r)o primo / Diffinitioni I / Il punto è quello che non ha parte overo che non ha grandezza alcuna ... - ... Se quatro grandezze siano proporzionali la maggiore di tutte e la minore saranno maggiori delle due rimanenti.* Il testo arriva fino alla p. 196, dalla p. 197 a 205 seguono solo disegni. Il testo contiene cinque libri dell'opera di Euclide tradotti in volgare (cinque dei quindici libri). I teoremi e i problemi sono spesso esemplificati attraverso disegni. Degli *Elementi* esistono diverse traduzioni in volgare, la prima fatta da Nicolò Tartaglia e la seconda, quella più fortunata, da Federico Commandino (*De gli Elementi d'Euclide libri quindici*, Urbino 1575) (cf. M.T. Borgato, *Alcune note storiche sugli Elementi d'Euclide nell'insegnamento della matematica in Italia*, «Archimede», (33) 1981, pp.185-193). Proprio l'edizione di Commandino è base del testo nel manoscritto che differisce per la diversa disposizione e per la presenza della parte introduttiva iniziale contenente una serie di definizioni generali (definizione del teorema, dell'assioma, della proposizione ecc.). Manca anche la parte del commento che è presente nell'edizione del Commandino e nella maggior parte di edizioni a stampa degli *Elementi* (in qualsiasi traduzione). Il testo del manoscritto contiene quindi esclusivamente il testo euclideo e i disegni che lo illustrano. Tale disposizione



indica che si tratta di un pratico ed essenziale manuale di geometria prob. esemplato su qualche stampa contenente la traduzione del Commandino. Nel manoscritto il testo degli *Elementi* finisce con il teorema 25, proposizione 25 del quinto libro, mentre l'edizione ha alcuni altri teoremi nel libro quinto più altri dieci libri dell'opera euclidea.

